
LA PROTESTA DI REALACCI (PD)

Poste: ben tre uffici a rischio Campo, Avane e Ripafratta

DI SANGIULIANO

«Eravamo stati sin troppo ottimisti denunciando, lo scorso venerdì, l'elenco degli uffici postali a rischio chiusura in Toscana».

Lo afferma Ermete Realacci, responsabile green economy del Pd e parlamentare toscano, commentando il piano di chiusura e razionalizzazione presentato da Poste italiane ad Agcom. «In realtà la lista ufficiale dei presidi passibili di chiusura entro il 2012 proveniente da Poste italiane è ben più ampia: si tratta di 1.156 uffici postali in tutto il paese di cui 174 solo in Toscana. Inaccettabile che si proceda a un così duro piano di tagli senza la concertazione tra Poste italiane Spa e le istituzioni locali coinvolte.

Un conto infatti è una giusta

razionalizzazione, altra cosa è tagliare drasticamente un servizio importante per il territorio ed essenziale per i cittadini, anche per sostenere il mantenimento delle comunità e di molte attività economiche a partire dal turismo».

Per denunciare tale situazione, che penalizza la regione Toscana, su sollecitazione di Uncem Toscana Realacci ha presentato insieme ai deputati Mariani, Cenni, Albini, Lulli, Ventura, Mattesini, Gatti, Rigoni, Sani, Fontanelli e Velo un'interrogazione parlamentare per chiedere l'intervento del Ministro dello Sviluppo Economico.

Per la Provincia di Pisa si passa da 15 a ben 18 uffici che Poste intende chiudere: fra questi Campo (come già si sapeva), Avane e Ripafratta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA